

La Repubblica 11 agosto 2010 - Intervista

la Repubblica
MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2010

CRONACA

PER SAPERNE DI PIÙ
www.aidas.net
www.enpa.it

I numeri in Italia



Roma, cane lasciato solo giù dal settimo piano "Dolore da abbandono"

Secondo caso in pochi giorni, allarme degli esperti

PAOLA COPPOLA

ROMA — Stress da isolamento sociale. L'ansia e il desiderio di raggiungere chi lo ha lasciato a casa prima di partire per le vacanze. Un gesto irrazionale. Queste le cause che avrebbero spinto un "Dogo argentino", un cane di taglia grande, a lanciarsi dal balcone al settimo piano dell'appartamento dove viveva, a Roma. È il secondo caso in pochi giorni, dopo la morte di un "Presso Canario", che si era lanciato nel vuoto mentre la sua proprietaria era al lavoro, precipitando dal terzo piano in un paese alle porte di Milano.



Il dogo argentino

È un cane di tipo molossoide originario della regione di Córdoba in Argentina. È una razza di taglia grande creata all'inizio

del "Dogo argentino" era venuto affidato alle cure di un nipotino che gli portava il dia. Il prete di Alleve è che, prima di precipitare, il cane era in preda a una forte agitazione psico-motora. Sbagliato pensare al suicidio, è soprattutto la lacerazione del tessuto che sta da vigilia di dimissioni il suo gruppo umano», dice.

Poi che con il terremoto, il cane stabilisce una relazione forte con il suo proprietario. Ha paura del vuoto, ma la "rimonta" di quel legame può essere una motivazione più forte. Un trauma che si accende con il passare delle ore e

"Dolore da abbandono"

Secondo caso in pochi giorni, allarme degli esperti

PAOLA COPPOLA

ROMA — Stress da isolamento sociale. L'ansia e il desiderio di raggiungere chi lo ha lasciato a casa prima di partire per le vacanze. Un gesto irrazionale. Queste le cause che avrebbero spinto un "Dogo argentino", un cane di taglia grande, a lanciarsi dal balcone al settimo piano dell'appartamento dove viveva, a Roma. È il secondo caso in pochi giorni, dopo la morte di un "Presso Canario", che si era lanciato nel vuoto mentre la sua proprietaria era al lavoro, precipitando dal terzo piano in un paese alle porte di Milano.



Il dogo argentino

È un cane di tipo molossoide originario della regione di Córdoba in Argentina. È una razza di taglia grande creata all'inizio del XX secolo: un cane era preso destinato alla caccia grossa. Il maschio supera 100 centimetri d'altezza

Un esemplare di grossa taglia, era stato affidato alle cure di un conoscente. Lo studioso Alleve: l'animale può compiere atti irrazionali

dei giorni. La sindrome da isolamento sociale comincia a manifestarsi dopo 2-4 settimane ed esplosa dopo 6-8, ma su alcuni casi bisogna pochi giorni, continua Alleve. Non è escluso, è probabile che i cani abbiano sofferto terribilmente di stress collettivo, commenta l'Ente nazionale Protezione animali.

Accade ogni giorno, d'estate più spesso. Fatto più nel vuoto e il ricordo degli in gestione di un animale dimentico viene affidata a parenti o amici, i rimandi

preocupa dai cani lasciati da soli accendendo le discussioni tra i mesi, ma più che mai. C'era l'animale di italiani sono "falsi suicidi" da quelli che abbandonano il cane e lo lasciano in compagnia di altri vicini approdati al tribunale degli animali. Spesso i cani sono "confinati" sui balconi. «Per un cane che non è abituato alla vita sociale se resta solo, dopo poche ore cerca di commettere gravemente sulla porta o abbandonando il primo tentativo di richiamare compagno d'infanzia», commenta

Flaminia Mennacci, esperta di problemi di comportamento dei cani. «Pot subentrare l'ansia. I sintomi visibili sono respirazione accelerata, pupille dilatate, bocca e un problema diffuso può essere affrontato con la seduzione: il rischio è in pochi mesi».

Gesti estremi questi casi, ma le segnalazioni sono decise. «Oltre vent'anni fa la situazione classica è quella del proprietario che deve attendere dal proprietario Lorenzo Cervo, presidente nazionale dell'Aidas (Associazione

di vestire con lui

IRINE MARIA SCALISE

ROMA — Quando ha letto del sospetto suicidio dei cani abbandonati, Ricky Topazz è rimasto diasso. Lui e sua moglie, Simona Izzo, da anni proprietari di cani, non li hanno mai trascurati. Perché, sostiene Topazz, decidere di avere un animale comporta una scelta: non lasciarlo mai solo.

Come avete cancellato la presenza dei cani con la vita giovane degli animali?

«Abbiamo avuto tanti animali che viviamo con noi, ora c'è solo un vecchio "cane" che conduce un'esistenza stanziale in una casa con giardino».

ATTORE E REGISTA

Da anni Ricky Topazz e la moglie Simona Izzo hanno dei cani

Quando dovete allontanarvi?

«Sì, qualcuno con lui, se è deciso di prendere un cane bisogna comportarsi con correttezza. Che impressione avete avuto dopo lunghi distacchi?

«I cani non realizzano il breve o lungo periodo. Di conseguenza il loro ansio diventa estremo anche se si lascia per poche ore.

La sindrome di abbandono che un cane possa lanciare dal balcone per disperazione?

«Non so fosse assunto ma può aver affetto sulle tante note di cani da dimostrarsi forte sensibilità e un radicato senso di abbandono».

Consigli per chi è costretto a partire?

«Riguardare, ricordando che un amico cui affidare il cane sempre è meglio di un pensionato che lo consulta con malintento».

lasciato in un'abitazione non bisogna portarli per alcune ore nel pieno della prima dell'arrivo. Il dogo è un'alternativa ma deve essere una persona che il cane riconosca. Capirne anche se è portato in vacanza è giusto gestire l'arrivo molto con proprietà per far passare questi messaggi. In Italia il cane è molto sottovalutato: il 30 per cento degli italiani ha un cane di taglia medio-grande e grossa taglia».

© G. COZZI/AG. F. PIZZARRO